

ADORAZIONE EUCARISTICA 27 APRILE 2012

Canto di esposizione

Sacerdote: Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione.

Tutti: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto. (*Dal Salmo 5 (4)*)

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Tutti: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tutti: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Tutti: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

In pace mi corico e subito mi addormento,
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Tutti: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

+ **Dal Vangelo secondo Luca** (*Lc 24,35-48*)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Sacerdote: E' la sera di Pasqua: dopo la scoperta della tomba vuota, le prime voci di apparizioni, i dubbi e le sorprese, ecco Gesù in persona apparire nel cenacolo tra i suoi. Questi lo "toccano" sbalorditi: è proprio lui! Gesù spiega loro il valore della sua morte in croce come fonte di salvezza, inviando i discepoli ad esserne testimoni per la conversione e la salvezza di tutti gli uomini.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letture 1: Luca racconta questo episodio insistendo molto sul realismo della risurrezione. Infatti, non si tratta qui semplicemente di un'apparizione dell'anima di Gesù, ma di una sua vera manifestazione con il suo corpo risorto. Gesù si accorge che gli apostoli sono turbati e presi dal dubbio quando lo vedono, proprio perché non hanno nessuna idea della risurrezione: pensano che essa sia impossibile.

Letttore 2: Per questo Gesù dice loro: «Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!». «Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». E poiché questo non sembra bastare, chiede loro: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». I discepoli gli offrono una porzione di pesce; Gesù lo prende e lo mangia.

È veramente lui, non uno spirito che vive una vita dimezzata, come un fantasma; e non è neanche tornato alla vita di prima, ma vive nella gloria, oltre i limiti dell'umanità.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Letttore 3: Gesù, per fondare la loro fede, si riferisce alle parole che aveva detto prima di morire e alla parola di Dio nell'Antico Testamento:

«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi».

Queste parole si riferivano alle profezie: Qui Gesù menziona le tre parti dell'Antico Testamento: la legge, i profeti e gli altri scritti.

Letttore 4: Possiamo riconoscere il Risorto solo se abbiamo assimilato l'insegnamento della Bibbia, le sue profezie, i segni. Grazie alle parole di Gesù, che aveva predetto più volte le sue sofferenze, la sua morte e la sua risurrezione, possiamo riconoscerlo come risorto.

Il Risorto infatti dice agli apostoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

La passione e risurrezione di Gesù erano state predette nelle Scritture, come pure la fecondità che proviene da esse.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Letttore 5: Il mistero di Gesù è un mistero di riconciliazione, che ottiene la conversione e il perdono dei peccati per tutte le genti.

Questa conversione e questo perdono vengono ottenuti per mezzo della fede in Cristo risorto.

Per mezzo della sua passione e risurrezione Gesù ha ricevuto la capacità di offrire il perdono dei peccati e di purificare le anime dalle eventuali colpe. E questo vale non soltanto per i nostri peccati, ma anche per quelli di tutto il mondo.

La fecondità della passione e risurrezione di Gesù non ha limiti: essa è un mistero di salvezza che ha valore per tutte le genti.

Letttore 6: L'atteggiamento di fondo del cristiano dev'essere la fedeltà al Signore.

Tuttavia, nonostante questo atteggiamento, per la fragilità umana si possono verificare in noi delle colpe. Allora abbiamo come avvocato Gesù, che ci ottiene il perdono.

Quello che ci è chiesto è di accogliere con gioia il perdono, come dono di libertà dal male, credendo che la vita nuova che Gesù ci offre, vita di amore verso il Padre e i fratelli, è la vita vera e piena: questa è la conversione, lasciarci trasformare indirizzando tutto il nostro desiderio verso questa novità di vita.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: Su questa strada sempre pellegrini peso di solitudine nel cuore vienici incontro tu, il Vivente tra i morti, e spezzaci il Pane dell'Amore. Su questa lunga strada dove, al tramonto, si stendono le nostre ombre, accendi, o Viandante avvolto di mistero, il vivido campo della tua parola e sapremo dal suo bruciante ardore che più viva, più forte la nostra Speranza è risorta. Sì, apri la nostra mente a comprendere la Parola che sola può dissipare i dubbi che ancora sorgono nel nostro cuore. Quante volte anche noi, incapaci di riconoscerti, ti abbiamo rinnegato! Ma tu, il Giusto, con mite patire ti sei fatto vittima di espiatione per i nostri peccati. Ora non lasciarci esitanti e turbati: la tua presenza infonda in noi la pace, il tuo spirito rischiari il nostro sguardo e ci renda gioiosi testimoni del tuo amore.